

PROGRAMMA

Alla scoperta dell'Archeologia Industriale: la storia socio-economica regionale attraverso le strutture produttive industriali



L'evoluzione economica del Veneto ha lasciato in eredità uno straordinario complesso di lasciti materiali ed immateriali: documenti cartacei e archivi d'impresa, impianti e macchinari, prodotti e savoir faire, reti energetiche e comunicative, infrastrutture territoriali (residenziali, formative,

assistenziali, culturali, religiose, ricreative).

Lo studio sistematico delle componenti materiali del patrimonio industriale è prerogativa specifica dell'archeologia industriale. Essa le identifica ed analizza attraverso la consultazione di documenti, la prospezione sul terreno e la catalogazione delle vestigia al fine di favorirne la conoscenza e - in base alle diverse situazioni - la salvaguardia, il restauro conservativo, il riuso e la fruizione. L'archeologia industriale ha il compito di collocare

l'oggetto patrimoniale nella scala dei valori storico-culturali e tecnico-scientifici e di fornire le conoscenze specifiche necessarie per gli interventi che si realizzano a seguito della perdita delle funzioni originarie di impianti, prodotti, contenitori.



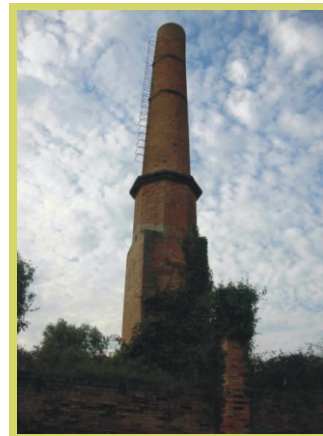
Il progetto, di cui si illustrano i risultati col presente convegno, si è proposto di avvicinare la scuola

secondaria superiore a questo ambito di studi, mettendo in rilievo, in particolare, la sua interdisciplinarietà. Si è cercato quindi di sviluppare una serie di azioni volte a diffondere conoscenze e competenze specifiche sul tema, organizzando seminari introduttivi e lavori di ricerca sul campo. Gli studenti hanno acquisito metodologie di studio legate all'Archeologia Industriale e sono stati introdotti alla metodologia della ricerca storica, economica, architettonica e sociale attraverso l'utilizzo di fonti diverse e complementari. I

risultati delle ricerche compiute dalle istituzioni formative confluiranno in una pubblicazione e verranno diffusi in rete tramite i siti delle istituzioni partecipanti, consentendone così la fruizione ad un pubblico il più ampio e vasto possibile.



- 9.00 **Saluti di apertura**
(Regione Veneto, Comune di Castelfranco V.to)
- 9.15 **Introduzione ai lavori**
Giovanni Luigi Fontana - Università di Padova, Presidente dell'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI)
- Relazioni**
- 9.45 Simone Bicego, Enrico Peron
Le centrali elettriche di fine '800 inizi '900 nell'Alta Valle dell'Agno a cura di Annalisa Castagna e Cirillo Crosara Istituto Tecnico Industriale "V.E. Marzotto" di Valdagno - Vicenza
- 10.00 Enrico Smaldone, Matteo Scollo, Alice Storti
Il sistema ferroviario dell'Altovicentino. Percorso cicli-turistico lungo la Torrelvicino Arsiero a cura di Loredana Cerisara e Agostino Miotto del Liceo Scientifico Statale "N. Tron" di Schio - Vicenza
- 10.15 Luca Marton, Attilio Nichele, Alberto Rigato
La fornace Guerra-Gregorj a cura di Marina Franchi ed Elio Conte dell'Istituto Tecnico per Geometri "A. Palladio" di Treviso
- 10.30 **Pausa**



- Luca Comacchio, Samuele Gheno, Alessio Porcellano
- 10.45 *L'industria del cotto nella Pedemontana del Grappa* a cura di Narciso Masaro del Liceo Ginnasio Statale "Giorgione" di Castelfranco Veneto Treviso
- Ludovica Bragagnolo, Maria Danese, Anna Madia
- 11.00 *Il mestiere, la memoria, la voce. La fornace "Baghin" di via dei Prai a Castelfranco Veneto* a cura di Gianpiero Nicoletti del Liceo Ginnasio Statale "Giorgione" di Castelfranco Veneto Treviso
- Antionietta Curci, Maria De Santi, classe 3B
- 11.15 *La rete energetica del Musonello nella "Terra" di Castelfranco* a cura di Maria De Santi e Antionietta Curci della Rete di storia "Masaccio" di Castelfranco V.to
- 12.00 **Dibattito**
- 12.30 **Conclusione dei lavori**

Coordina Elisabetta Novello, Università di Padova, AIPAI Veneto.